

Anonima Cave Minerie Italiane

(A.C.M.I.)

Finanziamento presso l'I.P.I.

(comm. Eugenio Grati)

42 565

43 359

43 031

Bonardi 42 565

Pantano

44 294

165.

Annunzia Cave Miniere Italiane

A-C-M-I

(conu. Eugenio Efrati = 1.60-185)

- 22 gennaio 1934 - Conferenza con Efrati.
- 23 gennaio 1934 - Conferenza col dott. Bonardi all'I.P.S.
- 3 febbraio - Visita Efrati
- 4 febbraio - Completamento di istruzione all'I.P.S.

Colloqui:

- 12 settembre 33 = conu. Efrati
- 9 ottobre 33 = dott. Bonardi
- 10 ottobre 33 = Efrati
- 16 novembre 33 = Efrati
- 22 novembre 33 = Conferenza col dott. Bonardi
- 23 novembre 33 - scritto ad Efrati
- 27 novembre 33 - Visita a Santano
- 14 dicembre - Telefoni Bonardi
aperturazioni arundin
21 dicembre
- 20 dicembre - Informazioni da Santano
Telefoni aperturazioni arundin
- 10 gennaio 1934 - Conferenza all'I.P.S. con Efrati e Bonardi
- 12 gennaio 1934 - Conferenza col conu. Efrati e il prof. Giovanni

Vedi sinistra

5 Settembre 1933

Carissimo ¹⁴ Franco,
il lato della presente è
il comune. Eugenio L. Frati,
del quale ti ho parlato.
Affettuosi saluti.

Mantovani

EUGENIO EFRATI

Roma li 15/9/33/XI E.F.

A S. Ecc.za IVANOE BONOMI

VOLTA MANTOVANA

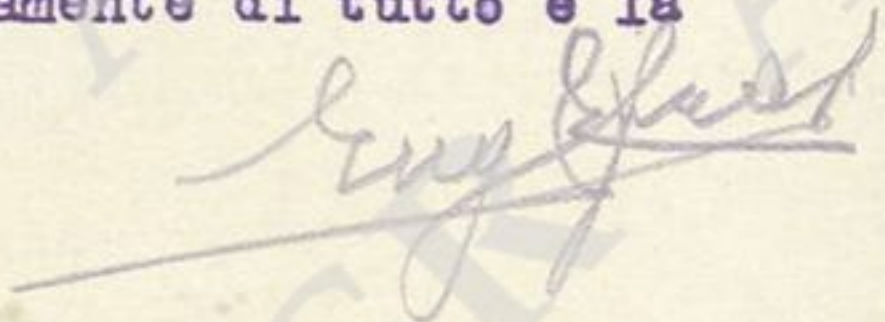
=====

La ringrazio infinitamente per la cortesia che Ella mi ha usato scrivendomi.

Mi spiace apprendere il motivo che l'ha obbligata a ritornare costà e Le auguro di tutto cuore che Ella possa al riguardo tranquillarsi.=

Lunedì consegnerò all'ufficio informazioni della Banca d'Italia i dettagli informativi che mi furono richiesti, ritengo però che entro la settimana ventura la pratica istruita possa andare all'I.R.I. Se Ella al Suo ritorno a Roma crede opportuno vedermi, Le sarei tenuto se compiasse telefonarmi.=

Grazie sentitamente di tutto e la riverisco distintamente



ma
vediamo

Roma, 9 gennaio 1854

Caro Benedetto,

È stata testè esaminata la domanda della Società Anonima Cave Spiniere Italiana che aveva chiesto, a mezzo del suo amministratore unico, e unico possessore delle azioni, comm. Gfrati, un mutuo di mezzo milione. Poiché la domanda ^{veniva} è

~~sembra~~ ^{che} stata spregiata in due: una domanda ^{di mutuo} di ~~500.000~~ ^{di} 300.000 ~~del~~ sig. Gfrati e una domanda di mutuo di L. 200.000 della Società; è parso giusta- mente che la prima, avendo prin- cipalmente carattere di mutuo fondiario ad uso privato, non ^{possa entrare} ~~rientrasse~~ ~~nei~~ ~~computi~~ nella sfera d'azione dell' R. S.

Ora il comm. Gfrati - che mi viene vivamente raccomandato ~~dei~~ da un suo collega ~~della~~ di Mantova esercente la stessa industria - mi prega di sollecitare dalla tua grande autorità e competenza un riesame della ~~domanda~~ ~~al~~ ~~fine~~

domanda al fine di stabilire:

~~che la domanda~~ ~~è~~ ~~stabilmente~~
~~che~~

a) che la situazione sociale è stata
esaminata e studiata unitariamente
talché i rimedi non varranno separati
e distinti; ~~non~~ ~~considerati~~

b) che ~~non~~ ~~si~~ ~~aiuti~~ ~~perziale~~ alla Società ~~senza~~
~~non~~ ~~integrata~~

non integrati con gli aiuti al
l'opera, che ^{è il maggior} ~~figura~~ debitore della
Società, non ~~avrebbe~~ otterrebbe il
fine di ~~non~~ dare alla Società una
vita sana e sicura;

c) che le difficoltà di carattere
giuridico che ~~potrebbero~~ ~~intravedere~~
~~non~~ potrebbero ~~appartire~~

contrastare la soluzione unitaria
del problema, potrebbero essere
superate mediante accorgimenti
che sono stati ~~es~~ presi in esame
durante l'istruttoria, ^{suggeriti} e per i quali

il mutuo di mezzo milione
potrebbe esser dato alla Società
anche con ~~la~~ garanzia ipotecaria offerta
dai fratelli.

Lei trasmetta la preghiera ^{che} mi
viene insistentemente fatta,
chiedendoti venia se la
tra avvicina mi procura - e quello
che è per gli
ti procura - mio frequent.

con cordiali saluti

Roma, 14 gennaio 1934

Caro Beneduce,

E' stata testè esaminata la domanda della Società Anonima Cave Minerarie Italiane che aveva chiesto, a mezzo del suo amministratore unico, e unico possessore delle azioni, Comm. Efrati, un mutuo di mezzo milione. Poichè la domanda unica è stata spezzata in due: una domanda di mutuo di L. 300.000 del sig. Efrati e una domanda di mutuo di L. 200.000 della Società; è perso giustamente che la prima, avendo più carattere di mutuo fondiario ad un privato, non possa entrare nella sfera d'azione dell'I.R.I.

Ora il comm. Efrati - che mi viene vivamente raccomandato da un suo collega di Mantova esercente la stessa industria - mi prega di sollecitare della tua grande autorità e competenza un riesame della domanda al fine di stabilire:

- a) che la situazione sociale è stata esaminata e studiata unitariamente talchè i rimedi non vanno separati e distinti;
- b) che l'aiuto parziale alla Società non integrato con gli aiuti all'Efrati, che è il maggior debitore della Società, non otterrebbe il fine di dare alla Società una vita sana e sicura;
- c) che le difficoltà di carattere giuridico che potrebbero contrastare la soluzione unitaria del problema, potrebbero essere superate mediante accorgimenti che sono stati suggeriti e presi in esame durante l'istruttoria, e per i quali il mutuo di mezzo milione potrebbe esser fatto alla Società anche con garanzie ipotecarie offerte dall'Efrati.

Ti trasmetto la preghiera che mi viene insistentemente fatta,

./.

chiedendoti venia se la tua emicizia mi procura - e quello che è peggio,
ti procura - noie frequenti.

Con cordiali saluti.

J.P.S. = ~~42561~~ 42565
~~45.679~~ 43031
~~43350~~

COMM. EUGENIO EFRATI

PRESIDENTE

DELLA SOCIETÀ ANONIMA CAVE MINIERE ITALIANE (ACMI)

Pantani - 41, 294

TELEF. 60-135

ROMA (6)

PIAZZA DI SPAGNA 35

PROF. DOTT. PIETRO GIOVANNINI

DEL R. ISTIT. SUPERIORE DI SCIENZE ECONOMICHE E COMMERCIALI
LIBERO DOCENTE DI RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA

VIA STEFANO PORCARI, 11 - TELEF. 561-957

ROMA (113)

L. La

4 febbraio 1934

~~Probabilmente~~ il fatto che queste ^{siure} garanzie
~~sono~~ sono costituite in parte dalle
cave dell'~~industria~~ di proprietà sociale e
in parte da una villa di proprietà
dei coniugi Eprati, ~~per~~ ha potuto ingenerare
la fallace credenza che si tratti di due
~~operazioni~~ ~~distinte~~ separate e distinte,
cioè un finanziamento industriale e
un mutuo fondiario a privati. Ma l'errore
di impostazione va subito rettificato
tenendo presente che come del resto
~~risultava~~ ~~chiaramente~~ dagli atti del ~~contatto~~
~~più~~, che la Società Cave Miriere
Stabiane è tutta una cosa con Eugenio
e Giulia Eprati, che il mutuo ~~è~~ ~~stato~~
~~concepito~~ concepito dalla marchesa Chigi ~~la~~
servito per l'alimentazione dell'ACMI, che
~~la~~ ~~rapporti~~ la colleganza finanziaria fra la
Società e i ~~due~~ coniugi Eprati (che ~~non~~
sono gli ~~unici~~ possessori unici delle azioni e i
componenti il Consiglio) ~~non~~ ~~è~~ tale da non
consentire che il ~~per~~ ~~le~~ soluzioni ~~parziali~~
che non siano totali e unitarie.

~~Già durante l'~~
Già durante l'istruttoria, condotta
con molta scrupolo e diligenza prima
dalla Banca d'Italia e poi dall'egregio
prof. Giovanni, questa ~~colleganza~~
inscindibile ^{stretta} colleganza fra la Società e
i coniugi Efrati è stata constatata, esaminata
approfondita in tutti i suoi aspetti.
Anche si è anche ~~se~~ prospettata l'idea
~~di~~ (che certo sarà stata raccolta
e illustrata negli atti d'istruttoria) di
procedere, dopo la concessione del
mutuo di $\text{L. } 500,000$ e curre
condizione di esso, alla riduzione ~~in~~ del
capitale sociale per rimborsare ^{alla}
sig. Giulia Efrati $\text{L. } 200,000$ del
mutuo Chigi, ~~come~~ ^e per ~~una~~ ~~pagamento~~
~~di~~ $\text{L. } 100,000$ del debito di Eugenio
Efrati.

Gli accorgimenti, dunque, per dare
una forma giuridicamente perfetta

all'operazione richiesta ~~non~~
sono stati già suggeriti e possono
essere vagliati da ~~certi~~ contesti.
Spett. Istituto che - sotto per
aiutare ~~lo sviluppo la vita e lo~~
sviluppo delle industrie sane -
non vorrà certo ridurre a
vita grama ed incerta, ~~una~~
un'azienda che è tanta parte
della prosperità e di un'isola
italiana.

4/2/34 XII

COMM. EUGENIO EFRATI

officina S. E. il Cav. Bonomi
e lo prega di far conseguire
al lavoro l'intesa. borse di
lettera. Ringrazia vivamente

ROMA (6)

TELEF. 60-185

PIAZZA DI SPAGNA N. 35



TELEFONO INTERPR. N. 60-185
INDIRIZZO TELEGRAFICO: ACMI - ROMA

C. P. E. DI ROMA N. 35627

ANONIMA CAVE MINIERE ITALIANE

CAPITALE LIRE 750.000 VERSATO

Sede Sociale in Roma

Piazza di Spagna, 35

GRANITI

delle Isole del Giglio, d'Elba e Sardegna

Roma, 5 Febbrajo 1934/XII°

CAVE DI PROPRIETÀ

„LE CANNELLE,,
„LA TORRICELLA,, - CALA DEL PRETE
„ „ „ „ CALA DELL'ALBERO
„BONSERE,,

CAVE IN ESERCIZIO

„ANGELINA,,
„LAZZARETTO,,
„GABBIANARA,,
„CALA DEL DRONCO,,
„MARCIANA,, ECC.

Spett/ ISTITUTO RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

" I. R. I. "

R O M A

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Dai colloqui avuti dal ns. Presidente Sig. Comm. Eugenio Efrati col Vs. Sig. Dott. Bonardi, abbiamo potuto constatare come l'On. Consiglio abbia espresso parere favorevole per la concessione alla ns. Società di un mutuo di circa lire Duecentomila.=

Innanzitutto vogliamo esprimere il ns. più vivo ringraziamento per il favorevole accoglimento della ns. richiesta di mutuo ed in linea subordinata ci permettiamo esporre quanto appresso: La ns. richiesta fu avanzata per un finanziamento di £. 500.000.= La misura della somma fu da noi a lungo studiata e la cifra anzi detta risultò essere il minimo indispensabile per il pagamento delle passività più urgenti e per assicurare lo svolgimento di un buon lavoro che permetta ottenere un reddito sufficiente al pagamento delle quote di ammortamento oltre alle interesse sul capitale da noi investito.=

Crediamo vi debba essere qualche equivoco sia nei dati da noi trasmessi come forse in quelli raccolti dal Vs. Perito Prof. Giovannini in quanto non sappiamo spiegarci la riduzione da Voi apportata alla ns. richiesta.=

L'equivoco probabilmente sta nella creduta possibilità di consolidamento del debito verso la Marchesa Chigi Zondadari per £. 200.000.= . In fatti sarebbe forse ottenibile dalla creditrice una riduzione del tasso di interesse, ora eccessivamente oneroso,

lettera del 5 Febr. 1934
XII°Spett/ ISTITUTO RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE "I.R.I."
R O M A

ma il debito continuerebbe a conservare tutte le caratteristiche del debito fluttuante con le conseguenze di peso sfavorevole sulla ns. attività futura.=

D'altra parte ancora, anche supponendo di lasciare in piedi questo debito, la somma di mutuo fissata in £. 200.000.== sarebbe insufficiente ad assicurare lo importante sviluppo del lavoro da noi desiderato e che riteniamo sia certamente possibile se non ci mancheranno i mezzi finanziari.=

Noi, in verità desidereremo una soluzione completa e definitiva che ci permetta di affrontare con tranquillità di azione e sufficienti mezzi la ns. futura attività. Quindi mentre accettiamo il concesso finanziamento di £. 200.000.=, ci permettiamo rinnovare le più vive premure affinché la decisione presa sia riesaminata e la concessione del mutuo sia elevata sino a £. 500.000.==. Ciò che sarebbe possibile anche sotto l'aspetto delle garanzie da noi offerte che possono ritenersi di molto superiori al mutuo richiesto.=

Probabilmente il fatto che queste garanzie sono costituite in parte dalle cave di proprietà sociale ed in parte da una Villa di proprietà dei Coniugi Efrati, ha potuto ingenerare la fallace credenza che si tratti di due richieste separate e distinte, e cioè un finanziamento industriale e un mutuo fondiario a privati.= Ma l'errore di impostazione va subito rettificato tenendo presente che la Società Anonima Cave Miniere Italiane "A.C.M.I." è tutta una cosa con Eugenio e Giulia Efrati, che il mutuo concesso dalla Marchesa Chigi è servito per l'alimentazione dell'"A.C.M.I.", che la colleganza fra la Società ed i Coniugi Efrati (che sono i possessori unici delle azioni ed i componenti il Consiglio) è tale da non consentire soluzioni che non siano totali ed unitarie.

Già durante l'istruttoria condotta con molto scrupolo e diligenza dalla Banca d'Italia prima e poi dall'egregio Prof. Giovannini, questa stretta e inscindibile colleganza fra la Società ed i Coniugi Efrati



foglio 3° in continuazione alla

lettera del 5 Febr. 1934
XII°

Spett./ ISTITUTO RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE "I.R.I."

R O M A

è stata constatata, esaminata, approfondita in tutti i suoi aspetti, talchè si è anche prospettata l'idea (che certo sarà stata raccolta ed illustrata negli atti di istruttoria) di procedere, dopo la concessione del mutuo di L. 500.000.= e come condizione di esse, alla riduzione del capitale sociale per rimborsare alla Sig.ra Giulia Efrati le L. 200.000.= del mutuo Ohigi e per pagare le L. 100.000.= del debito di Eugenio Efrati.=

Gli accorgimenti, dunque, per dare una forma giuridicamente perfetta all'operazione richiesta sono già stati suggeriti e possono essere vagliati da codesto Spett. Istituto, che, sorto per aiutare lo sviluppo delle industrie sane, non vorrà certo ridurre a vita grama ed incerta una azienda che è tanta parte della prosperità di un'Isola Italiana.=

Fiduciosi del benevolo accoglimento della nostra richiesta, porghiamo vivi ringraziamenti ed ossequiamo.=

A. C. M. I.
ANONIMA CAVE MINIERE ITALIANE
Il Presidente

Eugenio Efrati



TELEFONO INTERPR. N. 60-185
 INDIRIZZO TELEGRAFICO: ACMI - ROMA

C. P. E. DI ROMA N. 35627

ANONIMA CAVE MINIERE ITALIANE

CAPITALE LIRE 750.000 VERSATO

Sede Sociale in Roma

Piazza di Spagna, 35

GRANITI

delle Isole del Giglio, d'Elba e Sardegna

Roma, 5 Febbrajo 1934/XII°

CAVE DI PROPRIETÀ

- „LE CANNELLE..
- „LA TORRICELLA.. - CALA DEL PRETE
- „ " " " " CALA DELL'ALBERO
- „BONSERE..

CAVE IN ESERCIZIO

- „ANGELINA..
- „LAZZARETTO..
- „GABBIANARA..
- „CALA DEL GRONCO..
- „MARCIANA.. ECC.

Spett/ ISTITUTO RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

" I. R. I."

R O M A

#####

Dai colloqui avuti dal ns. Presidente Sig. Comm. Eugenio Efrati col Vs. Sig. Dott. Bonardi, abbiamo potuto constatare come l'On. Consiglio abbia espresso parere favorevole per la concessione alla ns. Società di un mutuo di circa lire Duecentomila.=

Innanzitutto vogliamo esprimere il ns. più vivo ringraziamento per il favorevole accoglimento della ns. richiesta di mutuo ed in linea subordinata ci permettiamo esporre quanto appresso:
 La ns. richiesta fu avanzata per un finanziamento di L. 500.000.=
 La misura della somma fu da noi a lungo studiata e la cifra anzi detta risultò essere il minimo indispensabile per il pagamento delle passività più urgenti e per assicurare lo svolgimento di un buon lavoro che permetta ottenere un reddito sufficiente al pagamento delle quote di ammortamento oltre allo interesse sul capitale da noi investito.=

Crediamo vi debba essere qualche equivoco sia nei dati da noi trasmessi come forse in quelli raccolti dal Vs. Perito Prof. Giovannini in quanto non sappiamo spiegarci la riduzione da Voi apportata alla ns. richiesta.=

L'equivoco probabilmente sta nella creduta possibilità di consolidamento del debito verso la Marchesa Chigi Zondadari per L. 200.000.=. In fatti sarebbe forse ottenibile dalla creditrice una riduzione del tasso di interesse, ora eccessivamente oneroso,



foglio ^{2°} in continuazione alla
lettera del 5 Febr. 1934
XII°

Spett/ ISTITUTO RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE "I.R.I."
R O M A

ma il debito continuerebbe a conservare tutte le caratteristiche del debito fluttuante con le conseguenze di peso sfavorevole sulla ns. attività futura.=

D'altra parte ancora, anche supponendo di lasciare in piedi questo debito, la somma di mutuo fissata in L. 200.000.== sarebbe insufficiente ad assicurare lo importante sviluppo del lavoro da noi desiderato e che riteniamo sia certamente possibile se non ci mancheranno i mezzi finanziari.=

Noi, in verità desidereremo una soluzione completa e definitiva che ci permetta di affrontare con tranquillità di azione e sufficienti mezzi la ns. futura attività. Quindi mentre accettiamo il concesso finanziamento di L. 200.000.=, ci permettiamo rinnovare le più vive premure affinché la decisione presa sia riesaminata e la concessione del mutuo sia elevata sino a L. 500.000.==. Ciò che sarebbe possibile anche sotto l'aspetto delle garanzie da noi offerte che possono ritenersi di molto superiori al mutuo richiesto.=

Probabilmente il fatto che queste garanzie sono costituite in parte dalle cave di proprietà sociale ed in parte da una Villa di proprietà dei Coniugi Efrati, ha potuto ingenerare la fallace credenza che si tratti di due richieste separate e distinte, e cioè un finanziamento industriale e un mutuo fondiario a privati.= Ma l'errore di impostazione va subito rettificato tenendo presente che la Società Anonima Cave Miniere Italiane "A.C.M.I." è tutta una cosa con Eugenio e Giulia Efrati, che il mutuo concesso dalla Marchesa Chigi è servito per l'alimentazione dell'"A.C.M.I.", che la colleganza fra la Società ed i Coniugi Efrati (che sono i possessori unici delle azioni ed i componenti il Consiglio) è tale da non consentire soluzioni che non siano totali ed unitarie.

Già durante l'istruttoria condotta con molto scrupolo e diligenza dalla Banca d'Italia prima e poi dall'egregio Prof. Giovannini, questa stretta e inscindibile colleganza fra la Società ed i Coniugi Efrati



foglio 3° in continuazione alla

lettera del 5 Febr. 1934
XII°

Spett/ ISTITUTO RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE "I.R.I."

R O M A

è stata constatata, esaminata, approfondita in tutti i suoi aspetti, talchè si è anche prospettata l'idea (che certo sarà stata raccolta ed illustrata negli atti di istruttoria) di procedere, dopo la concessione del mutuo di L. 500.000.= e come condizione di esso, alla riduzione del capitale sociale per rimborsare alla Sig.ra Giulia Efrati le L. 200.000.= del mutuo Chigi e per pagare le L. 100.000.= del debito di Eugenio Efrati.=

Gli accorgimenti, dunque, per dare una forma giuridicamente perfetta all'operazione richiesta sono già stati suggeriti e possono essere vagliati da codesto Spett. Istituto, che, sorto per aiutare lo sviluppo delle industrie sane, non vorrà certo ridurre a vita grama ed incerta una azienda che è tanta parte della prosperità di un'Isola Italiana.=

Fiduciosi del benevolo accoglimento della nostra richiesta, porghiamo vivi ringraziamenti ed ossequiamo.=

A. C. M. I.
ASSOCIAZIONE CAVATORI MINIERI ITALIANI
Il Presidente

Eugenio Efrati



TELEFONO INTERPR. N. 60-185
INDIRIZZO TELEGRAFICO: ACMI - ROMA

C. P. E. DI ROMA N. 35627

ANONIMA CAVE MINIERE ITALIANE

CAPITALE LIRE 730.000 VERSATO

Sede Sociale in Roma

Piazza di Spagna, 35

GRANITI

delle Isole del Giglio, d'Elba e Sardegna

Roma, 5 Febbrajo 1934/XII°

CAVE DI PROPRIETÀ

„LE CANNELLE,,
„LA TORRICELLA,, - CALA DEL PRETE
„ „ „ CALA DELL'ALBERO
„BONSERE,,

CAVE IN ESERCIZIO

„ANGELINA,,
„LAZZARETTO,,
„GABBIANARA,,
„CALA DEL GRONCO,,
„MARCIANA, ECC.

Spett/ ISTITUTO RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

" I . R . I . "

ROMA

Dai colloqui avuti dal ns. Presidente Sig. Comm. Eugenio Efrati col Vs. Sig. Dott. Bonardi, abbiamo potuto constatare come l'On. Consiglio abbia espresso parere favorevole per la concessione alla ns. Società di un mutuo di circa £. 200,000.=

Innanzi tutto vogliamo esprimere il ns. più vivo ringraziamento per il favorevole accoglimento della ns. richiesta di mutuo ed in linea subordinata ci permettiamo esporre quanto appresso: la ns. richiesta fu avanzata per un finanziamento di £. 500,000.= La misura della somma fu da noi a lungo studiata e la cifra anzidetta risultò essere il minimo indispensabile per il pagamento delle passività più urgenti e per assicurare lo svolgimento di un buon lavoro che permetta ottenere un reddito sufficiente al pagamento delle quote di ammortamento oltre allo interesse sul capitale da noi investito.=

Crediamo vi debba essere qualche equivoco sia nei dati da noi trasmessi come forse in quelli raccolti dal Vs. Perito Prof. Giovannini in quanto non sappiamo spiegarci la riduzione da Voi apportata alla ns. richiesta.=

L'equivoco probabilmente sta nella creduta possibilità di consolidamento del debito verso la Marchesa Chigi Zondadari per lire duecentomila. Infatti sarebbe forse ottenibile dalla creditrice una riduzione del tasso di interesse, ora eccessivamente oneroso,



lettera del 5 Febr. 1934

Spett. ISTITUTO RICOSTRUZ. INDUSTRIALE "I.R.I."

XII°

R O M A

ma il debito continuerebbe a conservare tutte le caratteristiche del debito fluttuante con le conseguenze di peso sfavorevole sulla ns. attività futura.=

D'altra parte ancora anche supponendo di lasciare in piedi questo debito, la somma di mutuo fissata in £. 200.000.= sarebbe insufficiente ad assicurare lo importante sviluppo del lavoro da noi desiderato e che riteniamo sia certamente possibile se non ci mancheranno i mezzi finanziari.=

Noi, in verità desidereremo una soluzione completa e definitiva che ci permetta di affrontare con tranquillità di azione e sufficienti mezzi la ns. futura attività.= Quindi mentre accettiamo il concesso finanziamento di £. 200.000.= ci permettiamo rinnovare le più vive premure affinché la decisione presa sia riesaminata e la concessione del mutuo sia elevata sino a £. 500.000.=. Ciò che sarebbe possibile anche sotto l'aspetto delle garanzie da noi offerte che possono ritenersi di molto superiori al mutuo richiesto.=

Probabilmente il fatto che queste garanzie sono costituite in parte dalle cave di proprietà sociale ed in parte daluna Villa di proprietà dei Coniugi Efrati, ha potuto ingenerare la fallace credenza che si tratti di due richieste separate e distinte, e cioè un finanziamento industriale ed un mutuo fondiario a privati. Ma l'errore di impostazione va subito rettificato tenendo presente che la Società Anonima Cave Miniere Italiane "A.C.M.I." è tutta una cosa con Eugenio e Giulia Efrati, che il mutuo concesso dalla Marchesa Chigi è servito per l'alimentazione dell'"A.C.M.I.", che la colleganza fra la Società ed i Coniugi Efrati (che sono i possessori unici delle azioni ed i componenti il Consiglio) è tale da non consentire soluzioni che non siano totali ed unitarie.=

Già durante l'istruttoria, condotta con molto scrupolo e diligenza dalla Banca d'Italia prima e poi dall'Egregio Prof. Giovan-



foglio 30 in continuazione alla

lettera del 5 Febbraio 1934
XII°

Spett. ISTITUTO RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE "I.R.I."

R O M A

nini, questa stretta e inscindibile colleganza fra la Società ed i Coniugi Efrati è stata constatata, esaminata, approfondita in tutti i suoi aspetti, talchè si è anche prospettata l'idea (che certo sarà stata raccolta ed illustrata negli atti di istruttoria) di procedere, dopo la concessione del mutuo di L. 500.000.== e come condizione di esdo, alla riduzione del capitale sociale per rimborsare alla Sig.ra Giulia Efrati le L. 200.000.= del mutuo Ghigi e per pagare le lire Centomila del debito di Eugenio Efrati.=

Gli accorgimenti dunque, per dare una forma giuridicamente perfetta all'operazione richiesta sono già stati suggeriti e possono essere vagliati da codesto Spett./ Istituto che, sorto per aiutare lo sviluppo delle industrie sane, non vorrà certo ridurre a vita grama ed incerta una azienda che è tanta parte della prosperità di un'Isola Italiana.=

Fiduciosi del benevolo accoglimento della ns. richiesta porgiamo vivi ringraziamenti ed ossequiamo.=

A. C. M. I.

ANONIMA CAVE MINIERE ITALIANE

Il Presidente

Eugenio Efrati

Roma, 22 febbraio 1874
F. 4

Caro Benedetto,

Ho avuto il piacere
di scriverti circa la domanda
della Società (ave Mineraria) Italiana,
~~per~~ ~~alla quale~~ per un mese
della domanda stessa dopo la
sospensione ~~di~~ decisa del vostro
comitato.

I tuoi uffici pare mi siano
persuasi che un mutuo di
sole £ 200.000 non sarebbe
la situazione e ~~la situazione~~
~~in vita~~ che occorre
portarlo almeno a £ 300.000.
Se così stanno le cose, si
raccomando vivamente di

portare in porto il provvedimento
necessario integrato, che
~~ridurrà~~ ridurrà vita a un'industria

ma azienda che ~~è~~ ^è strettamente
collegata con ~~la~~ ^{modeste} ~~attività~~ ^{attività} economica
dell'isola del Giglio.

Saluti cordiali dal
Tuo aff.

Roma, 14 luglio 1937
4

Egregio com. Efrati,

Ho finalmente potuto avere informazioni precise dall'I.R.I. Intanto l'avverto che il com. Meri- chella - pur rimanendo direttore generale - ha affidato gran parte dei finanziamenti al com. Malvezzi, che dal Credito Italiano è passato provvisoriamente alla centrale dell'I.R.I. Egli è ~~un~~ l'autore delle modificazioni statutarie ed ha potuto perciò illustrar- mele.

La diposizione dello statuto pare voglia consentire mutui ~~con~~ fondiari a persone strettamente collegate con le Società da sovvenire, ma in pratica

9 gen. 35

Egregio dott. Falvesi,

La ringrazio della sua
cortese comunicazione a mezzo del
dott. Bonardi.

Ho riferito al corso. Effrati ha
decisione dell'I. R. I. e l'effrati
per essere assegnato ad attendere
il decorso dei tre mesi postumi
alla pubblicazione desiderabile
di poter apprettare i tempi
per la stipula definitiva.

Egli suggerirebbe di fare nella
attesa il contratto unidivennale

per poter poi - trascurato il
termino - procedere subito alla
stipula definitiva.

È possibile questa soluzione?

Ma produrre la sua
senza averla, con molti i
saluti, e cordiali.

dev

Dot. Giovanni Malvezzi
Istituto Ricostituzione Industriale
Via Molise

Roma

Roma, 28 maggio 1815

Egregio con. Fratelli,

Poi che vorrei, col primo semestre del corrente anno, chiudere la contabilità ^{semestrale} dello studio, mi permetto di esporre la misura del compenso ~~che~~ per le mie prestazioni durante ^{il lungo} ~~il~~ periodo dell'operazione che credo sia già maturata.

In considerazione ~~del~~ del risultato, che non è stato per lei quale era nei suoi desideri, reputo equo limitare la mia parcella a lire mille cinquecento con la ~~speranza~~ fiducia che tale misura possa riuscire di suo pieno gradimento.

Con i migliori saluti.

dev.